

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2014, n. 35– 43708

Richiesta di modifica della denominazione del comune di ‘Castellinaldo d’Alba’, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51.

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

Preso atto che il Consiglio comunale di Castellinaldo in provincia di Cuneo, con deliberazione 20 maggio 2013, n. 15, adottata con il voto favorevole di tutti i consiglieri assegnati, ha disposto di presentare istanza alla Regione Piemonte affinché sia modificata l’attuale denominazione del Comune aggiungendo la locuzione aggiuntiva “d’Alba” alla denominazione principale “Castellinaldo”;

visto che la richiesta è stata avanzata ai sensi della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali), la quale all’articolo 6 disciplina la procedura per realizzare la modifica delle denominazioni comunali;

vista la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2014, n. 3-490, con le motivazioni ivi addotte, che accoglie l’istanza avanzata dal Comune di Castellinaldo e propone al Consiglio regionale di procedere con gli adempimenti di competenza per l’accoglimento della richiesta;

considerato che la fattispecie in oggetto rientra nell’ambito delle modifiche di denominazione consistenti in locuzioni aggiuntive di cui all’articolo 6, commi 6 e 7, della l.r. 51/1992, da realizzarsi con deliberazione del Consiglio regionale, mediante una procedura semplificata che prevede la presentazione di una richiesta di modifica della denominazione comunale da parte di almeno i due terzi dei consiglieri assegnati al comune interessato e il successivo esame della commissione consiliare competente, senza prevedere il referendum consultivo;

preso atto che il Sindaco di Castellinaldo con propria nota (prot. n. 1759 del 2 ottobre 2014) ha trasmesso, oltre all’istanza per l’inserimento della locuzione aggiuntiva “d’Alba” alla denominazione principale del comune di “Castellinaldo”, anche una copia dell’istanza già presentata nella IX legislatura con nota prot. 1067 del 4 giugno 2013, in cui veniva comunicato che era stato richiesto il competente parere alla Provincia di Cuneo in ordine all’iniziativa intrapresa e a cui era allegata una dettagliata relazione contenente le motivazioni a supporto dell’istanza stessa;

preso atto dell’espressione del parere favorevole in ordine alla modificazione della denominazione del comune da “Castellinaldo” a “Castellinaldo d’Alba” espresso dalla Provincia di Cuneo con deliberazione del Consiglio provinciale del 18 giugno 2013, n. 19;

dato atto che l’analisi delle motivazioni trasmesse consente di considerare condivisibile la richiesta di ottenere l’aggiunta della locuzione all’attuale denominazione del comune, affinché sia immediatamente identificabile la zona caratterizzante, vale a dire Alba;

acclarato che il valore di tale identificazione riveste un vantaggio oggettivo ed evidente data la rilevanza che Alba ha saputo acquisire;

preso atto che il beneficio derivante dall'identificazione con Alba non è limitato al solo vantaggio legato all'eccellenza del comparto vitivinicolo e turistico, ma riveste evidentemente una valenza psicologica derivante dall'esigenza di sentirsi integrati e parte di una identità meno campanilistica e più aperta ed organizzata, adatta ad una realtà sempre più complessa ed esigente;

ritenuto non trascurabile il dato storico che testimonia la presenza della locuzione "d'Alba" presente fino alla metà del secolo scorso, non solo per Castellinaldo ma per tutti i comuni dell'area albese, rendendo palese ed immediato il riferimento ad Alba quale centro gravitazionale accomunante;

acquisito il parere della I commissione consiliare permanente, che ha espresso all'unanimità parere favorevole in data 29 dicembre 2014

delibera

di modificare la denominazione del Comune di Castellinaldo in "Castellinaldo d'Alba", in accoglimento dell'istanza avanzata dal Comune di Castellinaldo tramite deliberazione del proprio Consiglio comunale 20 maggio 2013, n. 15 (Allegato C), adottata con il voto favorevole di tutti i consiglieri assegnati, allegata alla presente deliberazione unitamente alla nota del Sindaco di Castellinaldo prot. n. 1759 del 2 ottobre 2014 (Allegato A) e alla relazione contenente le motivazioni a supporto della richiesta (Allegato B) nonché alla deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo 18 giugno 2013, n. 19 (Allegato D) di espressione del parere favorevole in merito alla modifica, per farne parte integrante e sostanziale.

Allegato

3-490 3-11-2014

"ALLA"

COMUNE DI CASTELLINALDO

Via G. Marconi, 7
12050 CASTELLINALDO

(Provincia di Cuneo)

Tel. 0173/213072
Fax. 0173/213353

E-mail info@comune.castellinaldo.cn.it
anagrafe@comune.castellinaldo.cn.it



Stamp: - 8 011 2014
d. 6.80. 16.10.
Prot. N. 10544/16050

Prot. 1759

Li. 2 OTT. 2014

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Settore Rapporti con le Autonomie Locali
Via S. Teresa n. 23
10121 TORINO TO

OGGETTO: Modificazione della denominazione del Comune da "Castellinaldo" a "Castellinaldo d'Alba." Istanza alla Regione Piemonte per l'inserimento della locuzione aggiuntiva ai sensi dell'art. 6 della L.R. 02/12/1992, n. 51 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10.

A seguito delle Elezioni Comunali e Regionali del 25/05/2014 si presenta nuovamente l'istanza per l'inserimento della locuzione aggiuntiva "d'Alba" alla denominazione principale "Comune di Castellinaldo" così come disposto con la deliberazione n. 15/CC approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Castellinaldo nella seduta in data 20/05/2013.

Si trasmette in allegato copia dell'istanza presentata con nota Prot. n. 1067 in data 04/06/2013.

Nel ringraziare per la fattiva e cortese collaborazione ed a disposizione per l'eventuale produzione di ulteriore documentazione l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SINDACO
(MOLINO Giovanni)



Consiglio Regionale del Piemonte



A02
A00035981/A0101A -01 05/11/14 CR

COMUNE DI CASTELLINALDO

Via G. Marconi, 7
12050 CASTELLINALDO

(Provincia di Cuneo)

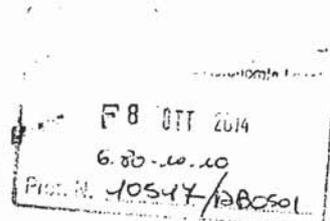
Tel. 0173/213072
Fax. 0173/213353

E-mail info@comune.castellinaldo.cn.it
anagrafe@comune.castellinaldo.cn.it



Prot. 1067

LI. 4 GIU. 2013



Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Settore Rapporti con le Autonomie Locali
Via S. Margherita n. 23
10121 TORINO TO

E, p.c. Spett.le
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Nizza n. 21
12100 CUNEO CN

OGGETTO: Modificazione della denominazione del Comune da "Castellinaldo" a "Castellinaldo d'Alba." Istanza alla Regione Piemonte per l'inserimento della locuzione aggiuntiva ai sensi dell'art. 6 della L.R. 02/12/1992, n. 51 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10.

Si richiede ai sensi della normativa in oggetto l'inserimento della locuzione aggiuntiva "d'Alba" alla denominazione principale "Comune di Castellinaldo" così come disposto con la deliberazione n. 15/CC approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Castellinaldo nella seduta in data 20/05/2013.

Alla Provincia di Cuneo si richiede il rilascio del parere di competenza mediante apposita deliberazione del Consiglio Provinciale.

Nel ringraziare per la fattiva e cortese collaborazione ed a disposizione per l'eventuale produzione di ulteriore documentazione l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SINDACC
(COSTA Robert)

ALLEGATI:

- Deliberazione n. 15/CC del 20/05/2013
- Relazione con relativa documentazione



**MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE
DA "CASTELLINALDO" A "CASTELLINALDO D'ALBA"**

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE
02/12/1992, N.51 COSÌ COME SOSTITUITO DALL'ART. 8 DELLA LEGGE
REGIONALE 26/3/2009, N. 10**

**CENNI STORICI E UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL COMUNE:
DA SEMPRE NELL'AREA DI INFLUENZA ALBESE**

Castellinaldo è un comune della provincia di Cuneo situato nel Roero, a 312 metri di altitudine sul livello del mare (min. 193, max. 334), disposto su di un lungo crinale sulla destra orografica del Bobore, a circa 10 km da Alba in direzione nord.

Nel XIII secolo il paese presentava alcune caseforti di proprietà dei De Montefortino, De Vicia, Baresani, Visdomini.

Nel XIV secolo vi fu l'avvicendamento di queste famiglie con i Solaro e i Pallidi. Nel 1351 una parte del feudo passò alla famiglia Malabayla di Asti, che fece erigere un castello (demolito alla fine dell'800) a levante dell'attuale castello.

Tra il 1427 e il 1429 i Damiano acquistarono la restante parte del feudo ed eressero alcune costruzioni fortificate che in seguito vennero accorpate per dare origine all'attuale castello, terminato alla fine del XVI secolo e ora di proprietà della famiglia Ripa di Meana.

Centro storicamente deputato all'agricoltura, Castellinaldo è stato a lungo conosciuto come una delle capitali della **peschicoltura**, e ben noto era il quotidiano mercato della frutta che andava in scena nella piazza principale del paese. Non sono mai mancate le attività artigianali, soprattutto legate alla lavorazione del legno e a piccole imprese edili, mentre un ricco tessuto associativo ha sempre mantenuto vive le iniziative sociali e culturali del comune.

Da un punto di vista economico, Castellinaldo è sempre gravitato sulla vicina città di Alba, sede di alcune notissime industrie e di molteplici attività commerciali e impiegatizie. Si può dire che quanti non fossero impiegati nell'agricoltura, erano impiegati nelle varie sedi lavorative albesi, e anche tra coloro che seguivano le aziende agricole avite, erano numerosi quanti mantenevano un lavoro a tempo parziale nella vicina città (il ben noto fenomeno del dopolavoro, particolarmente intenso nell'albese ancora fino a tutti gli anni Ottanta).

La gravitazione di Castellinaldo su Alba è antica, e non legata esclusivamente a ragioni di ordine economico. Numerosi documenti parrocchiali e civili, per lo più conservati presso la biblioteca dell'antico castello, attestano un vivace scambio di risorse umane e materiali tra i due centri, fin dai secoli passati. In ambito politico-istituzionale, ecclesiastico-diocesano, giurisdizionale e culturale in senso più ampio, il rapporto tra il piccolo Comune roerino e la città di Alba è sempre stato estremamente forte.

Ma è soprattutto da un punto di vista **sociale, culturale e "psicologico"**, che si può affermare che Castellinaldo, pur mantenendo con orgoglio e fermezza la propria identità peculiare e le proprie tradizioni, sia storicamente un comune gravitante nella sfera d'influenza della città di Alba, pienamente inserito nel territorio denominato "albese" e rientrante in tutte le principali dinamiche concernenti il rapporto tra la città di Alba e le sue colline circostanti.

Senza sfociare in annotazioni di puro e semplice "colore", potremmo qui ricordare l'importanza che hanno sempre rivestito, per i castellinaldesi, il celebre mercato albese del sabato, oppure le prestigiose fiere dei vini e del tartufo.

Guardando invece al settore dei servizi, basti pensare all'inserimento del Comune di Castellinaldo nei principali consorzi e strutture a guida e coordinamento albese: questo vale per l'ambito socio-assistenziale, energetico, di smaltimento rifiuti, ecc.

Tutto questo rimarca un legame che, più che stretto, potremmo definire "imprescindibile" e vitale tra il Comune di Castellinaldo e la città di Alba. Non che si tratti di una prerogativa di Castellinaldo, chiaramente: l'intera corona dei paesi e piccoli centri in un raggio di 15-20 chilometri da Alba (nel caso dei Comuni posti sulle colline a sud, anche molto oltre i 20 km) hanno sempre conosciuto l'irresistibile e decisiva attrazione della città di Alba. Financo le vicende belliche del secondo conflitto mondiale hanno contribuito a fare di Alba un punto di riferimento per l'intero territorio collinare circostante.

Nonostante la presenza a poca distanza di centri altrettanto dinamici e popolosi (si pensi a Canale, oppure alla stessa Asti), Castellinaldo e i suoi residenti hanno sempre e unicamente "guardato ad Alba" come centro fondamentale di riferimento. Questo è un dato riscontrabile ancora nella pratica quotidiana e lavorativa odierna e dai discorsi con gli anziani del paese.

UN DISCORSO A PARTE: IL VINO E LE RICADUTE TURISTICHE

Un capitolo a sé merita il discorso legato al vino. Anche in questo ambito il connubio tra Castellinaldo e Alba è sempre stato particolarmente intenso (si pensi a quanta materia prima anche castellinaldese è stata venduta o contrattata presso lo storico mercato delle uve di piazza Savona). Ma in questo caso va aggiunto un ulteriore tassello, legato all'istituzione delle Doc (Denominazione di Origine Controllata) negli anni Sessanta, che possiamo considerare un passaggio storico-politico-culturale di capitale importanza per comprendere a fondo l'importanza della città di Alba per la vita di un centro come Castellinaldo.

Barbera d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba e la recentissima denominazione Alba sottolineano l'importanza di unire il nome della città quando si parla di vino. È come se, per rimarcare le caratteristiche uniche dei vini prodotti su queste colline, non sia stato sufficiente limitarsi al vitigno, o alla regione di appartenenza, ma si sia dovuto insistere sul fatto che quei vini sono il frutto di una fatica, un'intuizione, uno spirito di squadra e di territorio, un'identità e un'appartenenza che ha in Alba il terminale di riferimento.

Alba è la capitale riconosciuta di un intero territorio di eccellenza enogastronomica, e come tale attira turisti, visitatori, appassionati o investitori che dal centro cittadino si distribuiscono regolarmente nei centri circostanti, tra cui Castellinaldo.

Solo comprendendo a fondo questo particolare aspetto legato all'enologia, al turismo e all'immagine potente che un centro come Alba sa trasmettere, si può comprendere la ragione ultima che porta il Comune di Castellinaldo a fare richiesta della **locuzione aggiuntiva alla denominazione principale**, per poter tornare al nome (già in passato utilizzato) di "Castellinaldo d'Alba".

L'intero comparto vitivinicolo e turistico, vero traino contemporaneo dell'economia e della socialità castellinaldese, trarrà giovamento dall'essere inserito – così come accaduto per i vini succitati – anche a livello toponomastico nell'orbita albese. Le ricadute sul piccolo paese, in particolare sulle numerosissime cantine operanti sul suo territorio, non potranno che essere positive. Alba ha una forza evocativa immensa ed è facilmente collocabile in un preciso contesto geografico, anche da parte del pubblico straniero: **poter affiancare la locuzione aggiuntiva alla denominazione principale del Comune, renderà il medesimo immediatamente collocabile nello spazio e sulle mappe, con tutte le agevolazioni, facilitazioni, comodità e ricadute benefiche, anche molto pratiche, che si possono ben immaginare.**

Le cantine di Castellinaldo fanno parte del Consorzio di Tutela dei Vini Barolo, Barbaresco e Roero, con sede ad Alba

Accanto al vino, va menzionato almeno un altro prodotto della terra che da tempo immemore lega il proprio nome a quello cittadino: il celeberrimo

tartufo bianco d'Alba (*Tuber Magnatum Pico*), ben presente anche sulle colline dei brumosi autunni e degli umidi inverni castellinaldesi, in particolare nella porzione comunale dove resistono intatti i boschi di roveri e castagni selvatici.

Giova ricordare che molte delle attività turistico-promozionali che vanno regolarmente in scena a Castellinaldo rientrano nella programmazione annuale dell'ATL di Alba (l'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero) o di altre associazioni e agenzie con sede nel capoluogo albese. Tra le più note svoltesi in anni recenti, ricordiamo **"Città Aperte"**, **"Cascine Aperte"**, **"Castelli Aperti"** e numerose altre. Importante la ricaduta che le due più importanti rassegne annuali albesi, la **Fiera Internazionale del Tartufo** e la rassegna primaverile dei vini, ha sulle strutture ricettive di Castellinaldo. Infine si citano due importanti eventi organizzati dalla locale Associazione Vinaloi, che ogni anno trovano un forte riscontro di comunicazione e partecipazione da parte della cittadinanza albese: il noto **"Campionato Europeo di Bocce Quadre"**, in programma nel mese di maggio/giugno, e la camminata enogastronomica **"Non solo Arneis"**, che si svolge ogni seconda domenica di settembre.

OLTRE IL VINO: ATTIVITÀ ARTIGIANALI E SERVIZI

Pur essendo il vino il principale motore dell'economia castellinaldese, va ricordato che nel Comune sono attive numerose piccole attività artigianali e le succursali di alcune grandi ditte con sede ad Alba: anche per tutte queste imprese vale lo stesso discorso già espresso a proposito delle aziende vitivinicole. Anche per esse sarà di grande giovamento poter comunicare con immediatezza e carattere di ufficialità la vicinanza all'orbita albese, un distretto industriale e finanziario tra i più fiorenti e noti del Nord Ovest d'Italia.

La partecipazione del Comune di Castellinaldo a una fitta rete di servizi erogati da aziende con sede ad Alba, non fa che confermare la stretta connessione tra il paese e la città in questione: basti qui ricordare che Castellinaldo fa parte del Consorzio Socio Assistenziale Albese e partecipa di tutti i servizi idrici e di depurazione facenti capo ad Alba.

UNA VOLONTÀ CONDIVISA

Oltre alle locali associazioni di categoria, già debitamente informate della volontà del Comune di Castellinaldo di dotarsi della locuzione aggiuntiva alla denominazione principale, e oltre a una campagna informativa in atto nello stesso Comune per informare la popolazione dell'avvenuta richiesta alla Giunta Regionale, sono state contattate, informate e rese partecipi dell'iniziativa tutte le associazioni operanti a Castellinaldo, e precisamente:

- Associazione Vinaioli di Castellinaldo
- Pro Loco
- Gruppo Alpini
- FIDAS
- Apri le tue braccia ass. di volontariato
- Castrum Aynaldi ass. cult.
- Polisportiva castellinaldese

Oltre alla Parrocchia di Castellinaldo.

PER TERMINARE: "RITORNO AL FUTURO"

Usiamo volutamente questa espressione apparentemente ambigua, perché merita approfondire come già in passato – lo abbiamo testè anticipato – Castellinaldo si sia fregiato della denominazione completa "Castellinaldo d'Alba". Fino alla metà circa del secolo scorso, l'intera area albese riportava nei nomi dei comuni tale senso di gravitazione sul centro principale: gli esempi potrebbero essere decine, Guarene d'Alba, Montà d'Alba, Canale d'Alba, Vezza d'Alba, Piobesi d'Alba... Successivamente si è optato per una decurtazione di tali nomi, la cui denominazione completa è rimasta ufficialmente soltanto per quei Comuni che presentano omonimie in questa o in altre regioni d'Italia (es. Piobedi d'Alba/Piobesi Torinese, Baldissero d'Alba/Baldissero Canavese, e così via). Una più approfondita analisi socio-culturale, porta anche a rilevare come tale cambiamento sia stato effettuato – spesso in via soltanto ufficiosa – in un momento storico in cui il senso di identità territoriale toccava i suoi livelli più bassi: anni di spopolamento delle campagne, di strappi generazionali, di crisi profonda dell'agricoltura. In altre parole, a fare le spese di una presunta "modernizzazione" è stato anche il nome dei Comuni, che hanno per così dire "lasciato alle spalle" secoli di tradizione e legame stretto col territorio, per guardare alla grande città o semplicemente a se stessi. Non è un caso che proprio l'istituzione delle Doc albesi, l'avvio del fenomeno turistico e agriturismo, la valorizzazione delle risorse territoriali e un nuovo, entusiasmante fermento a ogni livello umano e imprenditoriale, abbiano portato alla riscoperta di Alba come polo aggregativo cruciale per il futuro di un intero territorio.

All'alba del nuovo millennio, in piena epoca di globalizzazione e in una società sempre più complessa da decifrare, non è più tempo per rimanere arroccati sulle proprie posizioni individuali e particolari. Occorre fare squadra, occorre unirsi e aggregare, fare massa critica, mettere da parte i campanilismi e cercare i soggetti e i partner a cui legarsi per affrontare insieme le nuove, grandi sfide che ci attendono. Nel caso di un Comune

come Castellinaldo, e crediamo per molti altri piccoli centri nelle vicinanze, tale legame – tale "scommessa sul futuro" – può solo essere rappresentato da Alba e da una rilanciata azione di collaborazione e sinergia, azione che può e deve iniziare anche da un simbolo significativo come la denominazione comunale, per la quale si fa dunque formale richiesta alla Regione Piemonte di apporre a quella attuale l'aggiunta "d'Alba", così come era una volta, così come è sempre stato nella mente e nello spirito del paese e dei suoi abitanti.

Si allegano:

A) Planimetria e mappa da cui risulta la vicinanza di Alba

B) - Vecchie cartoline d'epoca

- Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

- Etichette di aziende vitivinicole

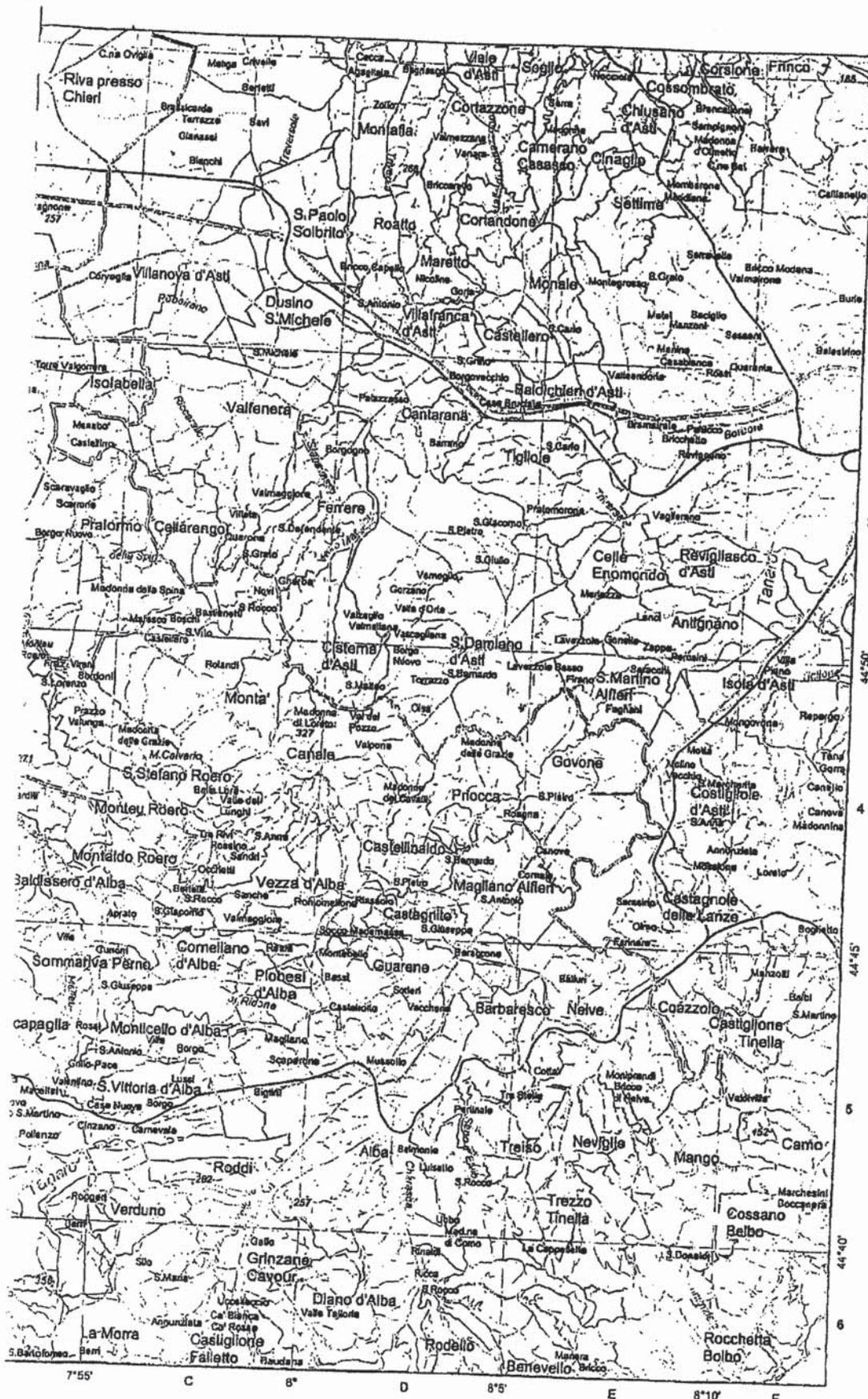
- Targa rimorchio agricolo

attestanti l'uso in passato della denominazione "Castellinaldo d'Alba"

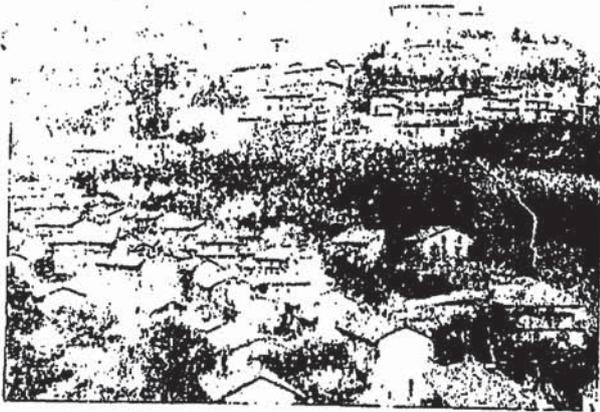
Castellinaldo, 20 maggio 2013

~~IL SINDACO~~
(COSTA Roberto)





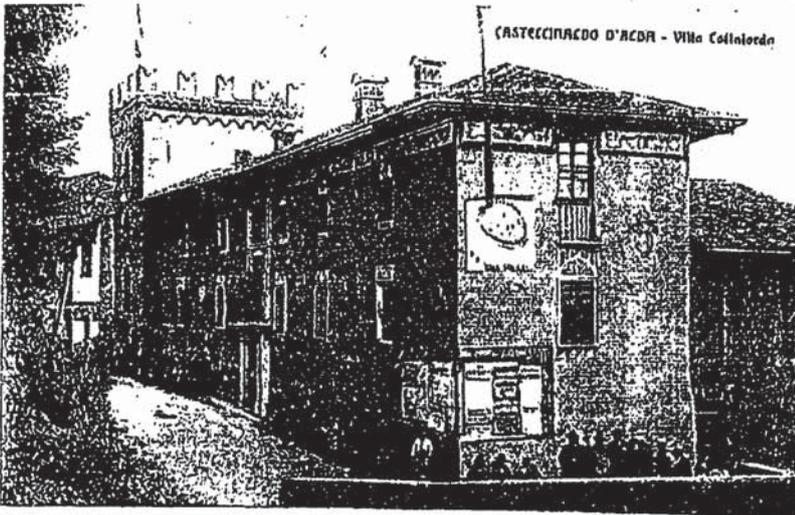
PLANTE GEOGRAFICO DEL PIEMONTE TAVOLA N. 29



Castellinaldo 28-9-1909
 In un F. avvicinato
 dipinti per l'edilizia a
 Castellinaldo d'Alba
 28-9-1909
 In un F. avvicinato
 dipinti per l'edilizia a
 Castellinaldo d'Alba
 28-9-1909

1305

Castellinaldo d'Alba - Panorama.



CASTECCINACCO D'ACQUA - Villa Cottolengo



Comune di Castellinaldo d'Alba

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno millenovecento venti addi ventotto
del mese di febbraio alle ore 8
in Castellinaldo d'Alba, previi avvisi in iscritto si è riunita la Giunta
Municipale nella solita sala delle adunanze, nelle persone dei Sigg.

Stolivo Bernabè consiglieri A. P. Tassi
Marchino Francesco } Presidente
Carino Luigi }

in numero legale per deliberare

assent. i Signor

Assiste il Segretario Comunale Sig. Ferruccio Andreola

La Giunta Municipale
avuta notizia del progetto di legge che
è stato presentato recentemente alla Camera
dei Deputati per la soppressione di
alcune circoscrizioni
in cui si prevede la soppressione di
alcune circoscrizioni.

Verbale N. 1700

Seduta del giorno

29-2-1920

OGGETTO

Conservazione

del

Comune di Alba

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che il presente
Verbale è stato pubblicato
all'Albo Pretorio di questo
Comune il 29-2-1920

e che non sono stati pre-
sentati ricorsi.

29-2-1920

Il Segretario Comunale

Considerato che in seguito all'approvazione
di tale progetto ne conseguirebbe anche
la soppressione del Tribunale di Alba
con gravissimi danni morali e materiali
non solo della cittadinanza del
Capoluogo ma anche di quest'ultimo
Municipium
fa voti per la conservazione del Tribunale
di Alba



BARACCO TOMMASO

CASTELLINALDO D'ALBA

TARA N.º 26

PORT. N.º 25

ALL. C

COPIA

18 GIU 2013
 cl G. Co. W. 106/2013/11
 1625/2013

COMUNE DI CASTELLINALDO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 15

OGGETTO: Modificazione della denominazione del Comune da "Castellinaldo" a "Castellinaldo d'Alba." Istanza alla Regione Piemonte per l'inserimento della locuzione aggiuntiva ai sensi dell'art. 6 della L.R. 02/12/1992, n. 51 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10.

L'anno duemilatredici addì venti del mese di maggio alle ore 21.00 nella solita sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione.

RISULTANO:

			presenti	assenti
1. COSTA	Roberto	SINDACO	si	
2. MOLINO	Giovanni	CONSIGLIERE	si	
3. BORDINO	Sonia	CONSIGLIERE	si	
4. SCOFFONE	Arturo	CONSIGLIERE	si	
5. TARASCO	Ivan Francesco	CONSIGLIERE	si	
6. TARASCO	Luca	CONSIGLIERE	si	
7. FERRERO	Enzo	CONSIGLIERE	si	
8. BIGNANTE	Chiara	CONSIGLIERE	si	
9. MARCHISIO	Sergio	CONSIGLIERE	si	
10. BARACCO	Giuseppe	CONSIGLIERE	si	
11. ISNARDI	Michael	CONSIGLIERE	si	
12. MARSAGLIA	Enrico	CONSIGLIERE	si	
13. MOLINO	Carla	CONSIGLIERE	si	

Partecipano all'adunanza gli Assessori non Consiglieri Comunali Sigg. DELPIANO Giuseppe, PINSOGLIO Giuseppe e PAVESIO Antonio.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale SAMMORI' Dr. Giuseppe il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor COSTA Roberto nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20.05.2013

OGGETTO: Modificazione della denominazione del Comune da "Castellinaldo" a "Castellinaldo d'Alba." Istanza alla Regione Piemonte per l'inserimento della locuzione aggiuntiva ai sensi dell'art. 6 della L.R. 02/12/1992, n. 51 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10.

Il Sindaco riferisce:

- Castellinaldo è un comune della provincia di Cuneo situato nel Roero, a 312 metri di altitudine sul livello del mare (min. 193, max. 334), disposto su di un lungo crinale sulla destra orografica del Bobore, a circa 10 km da Alba in direzione nord.
- Da un punto di vista economico, Castellinaldo è sempre gravitato sulla vicina città di Alba, sede di alcune notissime industrie e di molteplici attività commerciali e impiegatizie. Si può dire che quanti non fossero impiegati nell'agricoltura, erano impiegati nelle varie sedi lavorative albesi, e anche tra coloro che seguivano le aziende agricole avite, erano numerosi quanti mantenevano un lavoro a tempo parziale nella vicina città (il ben noto fenomeno del dopolavoro, particolarmente intenso nell'albese ancora fino a tutti gli anni Ottanta).
- La gravitazione di Castellinaldo su Alba è antica, e non legata esclusivamente a ragioni di ordine economico. Numerosi documenti parrocchiali e civili, per lo più conservati presso la biblioteca dell'antico castello, attestano un vivace scambio di risorse umane e materiali tra i due centri, fin dai secoli passati. In ambito politico-istituzionale, ecclesiastico-diocesano, giurisdizionale e culturale in senso più ampio, il rapporto tra il piccolo Comune roerino e la città di Alba è sempre stato estremamente forte.
- Ma è soprattutto da un punto di vista sociale, culturale e "psicologico", che si può affermare che Castellinaldo, pur mantenendo con orgoglio e fermezza la propria identità peculiare e le proprie tradizioni, sia storicamente un comune gravitante nella sfera d'influenza della città di Alba, pienamente inserito nel territorio denominato "albese" e rientrante in tutte le principali dinamiche concernenti il rapporto tra la città di Alba e le sue colline circostanti.
- Un capitolo a sé merita il discorso legato al vino. Anche in questo ambito il connubio tra Castellinaldo e Alba è sempre stato particolarmente intenso (si pensi a quanta materia prima anche castellinaldese è stata venduta o contrattata presso lo storico mercato delle uve di piazza Savona). Ma in questo caso va aggiunto un ulteriore tassello, legato all'istituzione delle Doc (Denominazione di Origine Controllata) negli anni Sessanta, che possiamo considerare un passaggio storico-politico-culturale di capitale importanza per comprendere a fondo l'importanza della città di Alba per la vita di un centro come Castellinaldo.
- Barbera d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba e la recentissima denominazione Alba sottolineano l'importanza di unire il nome della città quando si parla di vino. È come se, per rimarcare le caratteristiche uniche dei vini prodotti su queste colline, non sia stato sufficiente limitarsi al vitigno, o alla regione di appartenenza, ma si sia dovuto insistere sul fatto che quei vini sono il frutto di una fatica, un'intuizione, uno spirito di squadra e di territorio, un'identità e un'appartenenza che ha in Alba il terminale di riferimento.
- Alba è la capitale riconosciuta di un intero territorio di eccellenza enogastronomica, e come tale attira turisti, visitatori, appassionati o investitori che dal centro cittadino si distribuiscono regolarmente nei centri circostanti, tra cui Castellinaldo.
- Solo comprendendo a fondo questo particolare aspetto legato all'enologia, al turismo e all'immagine potente che un centro come Alba sa trasmettere, si può comprendere la ragione ultima che porta il Comune di Castellinaldo a fare richiesta della locuzione

aggiuntiva alla denominazione principale, per poter tornare al nome (già in passato utilizzato) di "Castellinaldo d'Alba".

- L'intero comparto vitivinicolo e turistico, vero traino contemporaneo dell'economia e della socialità castellinaldese, trarrà giovamento dall'essere inserito - così come accaduto per i vini succitati - anche a livello toponomastico nell'orbita albese. Le ricadute sul piccolo paese, in particolare sulle numerosissime cantine operanti sul suo territorio, non potranno che essere positive. Alba ha una forza evocativa immensa ed è facilmente collocabile in un preciso contesto geografico, anche da parte del pubblico straniero: poter affiancare la locuzione aggiuntiva alla denominazione principale del Comune, renderà il medesimo immediatamente collocabile nello spazio e sulle mappe, con tutte le agevolazioni, facilitazioni, comodità e ricadute benefiche, anche molto pratiche, che si possono ben immaginare.

- Pur essendo il vino il principale motore dell'economia castellinaldese, va ricordato che nel Comune sono attive numerose piccole attività artigianali e le succursali di alcune grandi ditte con sede ad Alba: anche per tutte queste imprese vale lo stesso discorso già espresso a proposito della aziende vitivinicole. Anche per esse sarà di grande giovamento poter comunicare con immediatezza e carattere di ufficialità la vicinanza all'orbita albese, un distretto industriale e finanziario tra i più fiorenti e noti del Nord Ovest d'Italia.

- Già in passato Castellinaldo si sia fregiato della denominazione completa "Castellinaldo d'Alba". Fino alla metà circa del secolo scorso, l'intera area albese riportava nei nomi dei comuni tale senso di gravitazione sul centro principale: gli esempi potrebbero essere decine, Guarene d'Alba, Montà d'Alba, Canale d'Alba, Vezza d'Alba, Piobesi d'Alba... Successivamente si è optato per una decurtazione di tali nomi, la cui denominazione completa è rimasta ufficialmente soltanto per quei Comuni che presentano omonimie in questa o in altre regioni d'Italia (es. Piobesi d'Alba/Piobesi Torinese, Baldissero d'Alba/Baldissero Canavese, e così via).

- All'alba del nuovo millennio, in piena epoca di globalizzazione e in una società sempre più complessa da decifrare, non è più tempo per rimanere arroccati sulle proprie posizioni individuali e particolari. Occorre fare squadra, occorre unirsi e aggregare, fare massa critica, mettere da parte i campanilismi e cercare i soggetti e i partner a cui legarsi per affrontare insieme le nuove, grandi sfide che ci attendono. Nel caso di un Comune come Castellinaldo, e crediamo per molti altri piccoli centri nelle vicinanze, tale legame - tale "scommessa sul futuro" - può solo essere rappresentato da Alba e da una rilanciata azione di collaborazione e sinergia, azione che può e deve iniziare anche da un simbolo significativo come la denominazione comunale, per la quale si fa dunque formale richiesta alla Regione Piemonte di apporre a quella attuale l'aggiunta "d'Alba", così come era una volta, così come è sempre stato nella mente e nello spirito del paese e dei suoi abitanti.

- La fattispecie relativa alle modificazioni delle denominazioni comunali è regolata dall'art. 6 della legge regionale 21/12/1992, n. 51 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10 che testualmente dispone:

1. La modificazione delle denominazioni comunali è disposta con legge regionale, su richiesta del singolo consiglio comunale interessato alla modifica. La Giunta regionale predispone il disegno di legge.
2. La relazione di accompagnamento al disegno di legge comprende opportunamente indicazioni sulle esigenze toponomastiche, storiche, culturali o turistiche che motivano il cambiamento richiesto, la deliberazione del consiglio comunale interessato nonché il parere del consiglio provinciale competente per territorio.

3. La Commissione consiliare competente, constatata la completezza e correttezza della documentazione il disegno di legge anche sulla base della documentazione ulteriormente e direttamente acquisita ed esprime il proprio parere in merito all'indizione del referendum consultivo ai sensi della L.R. n. 4/1973, ovvero in merito alla possibilità di assumere, per gli effetti di cui al comma 4, il referendum eventualmente già effettuato dal comune interessato, secondo le norme dello Statuto e del Regolamento e rispondenti al dettato dell'articolo 133, comma 2, della Costituzione..
4. Il parere della Commissione è quindi trasmesso al Consiglio per l'esame e l'eventuale approvazione della deliberazione favorevole all'indizione del referendum stesso ovvero della deliberazione che fa propri i risultati del referendum effettuato dal comune come richiamato al comma 3.
5. Acquisiti i risultati del referendum, la Commissione consiliare, entro sessanta giorni dalla data di proclamazione dei risultati del referendum esprime il proprio parere in merito al disegno di legge e lo invia al Consiglio.
6. Il referendum consultivo non è richiesto quando si tratta di termini o locuzioni aggiuntive alla denominazione principale del comune e il consiglio comunale interessato ne faccia richiesta con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune.
7. Sulle richieste di cui al comma 6 la Regione provvede con deliberazione di Consiglio Regionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Presa visione della relazione predisposta ai sensi dell'art. 6 della L.R. 02/12/1992, n. 51 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10 con la collaborazione del Sig. GAIA Tiziano;

Tenuto conto dell'importanza che riveste la proposta per la conoscenza, la promozione e la valorizzazione delle attività e dei prodotti tipici del Comune con presumibili risvolti positivi sotto il profilo dello sviluppo economico e turistico;

Considerato che secondo i principi generali dell'Ordinamento Giuridico, il Comune è un Ente a fini generali abilitato ad assumere tutte le funzioni e le iniziative che rispondono agli interessi ed alle esigenze della comunità amministrata;

Richiamato il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 che assegna al Comune, fra gli altri, il compito di curare e promuovere lo sviluppo della propria comunità del quale è certo parte integrante la promozione del proprio territorio e l'attivazione di varie iniziative turistiche, economiche e culturali;

Evidenziato inoltre che il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ha attribuito ai Comuni una generale competenza al soddisfacimento degli interessi della comunità locale, con il limite della corrispondenza tra l'utilità realizzata e la misura dell'onere per le finanze dell'Ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dei Servizi Generali;

Acquisita la prescritta attestazione resa del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale non esprime parere in ordine alla regolarità contabile della deliberazione indicata in oggetto in quanto non necessita per assenza dei relativi presupposti di legge;

Visto l'art. 6 della L.R. 02/12/1992, n. 6 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10;

Dopo esauriente discussione in merito;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di presentare istanza alla Regione Piemonte, per le motivazioni riportate in premessa ed ai sensi dell'art. 6 della L.R. 02/12/1992, n. 51 così come sostituito dall'art. 8 della L.R. 26/03/2009, n. 10, per l'inserimento della locuzione aggiuntiva "d'Alba" alla denominazione principale "Comune di Castellinaldo".
- 2) di dar mandato al Sindaco per l'adozione di tutti gli atti derivanti e conseguenti al presente provvedimento per la modificazione della denominazione del Comune da "Castellinaldo" a "Castellinaldo d'Alba".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to COSTA Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SAMMORI' Giuseppe

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

li, 21/05/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene ~~è stata~~ pubblicata nel sito web istituzionale accessibile al pubblico di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/05/2013 al 05/06/2013

OPPOSIZIONI: _____



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
Visto il Decreto Leg.vo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 1 GIU. 2013

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

li, 1 GIU. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE

20



ALL. D

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19

Seduta del giorno 18/06/2013

Oggetto: MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DA "CASTELLINALDO" A "CASTELLINALDO D'ALBA". ISTANZA ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'INSERIMENTO DELLA LOCUZIONE AGGIUNTIVA AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 02/12/1992 N. 51 COSI' COME SOSTITUITO DALL'ART. 8 DELLA L.R. 26/03/2009 N. 10. PARERE

L'anno duemilatredici il giorno diciotto del mese di **Giugno** alle ore 14:00, in Cuneo nella sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati in seduta pubblica i componenti del Consiglio Provinciale, in sessione Straordinaria di I^a Convocazione, per l'esame dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
1	GANCIA GIANNA	S	19	GRAGLIA FRANCESCO	S
2	BERGESIO GIORGIO MARIA	S	20	ICARDI ADELINO	S
3	AMBROGGIO GIULIO	S	21	ICARDI LUIGI GENESIO	N
4	ACCHIARDI LIVIO	N	22	MANASSERO PATRIZIA	N
5	AMBROSINO ERIO	S	23	PEDUSSIA MARCO	S
6	ANELLO ALBERTO	S	24	PELLEGRINO AURELIO GIOVANNI	S
7	BERGESE RICCARDO	S	25	PEROSINO MARCO	S
8	CIRIO ALBERTO	S	26	PREVER FIORENZO	S
9	CRAVERO RICCARDO	S	27	REVETRIA PIETRO DOMENICO	N
10	DEMARCHI PAOLO CONSIGLIERE	S	28	ROSSO ANGELO	S
11	DHO STEFANO	N	29	SOMAGLIA MASSIMO	S
12	DI STEFANO FABIO	S	30	VARRONE PIERPAOLO	S
13	DOGLIANI GIANFRANCO	S	31	ZETTI GIOVANNA CAROLINA	S
14	NIZZA ROBERTO	S			
15	GARELLI STEFANO	S			
16	GIORDANO PIERMARIO	S			
17	GIUSIANO NICO	S			
18	GIVERSO PIO	S			

Risultano presenti i componenti sopraindicati in numero di 26 sui 31 convocati.

Sono stati inoltre convocati gli Assessori Provinciali:

Componenti	Presente	Componenti	Presente
ROSSETTO GIUSEPPE	S	MANTINI ANNA	S
BLENGINI PIETRO	S	MELLANO ROBERTO	N
COLOMBATTO LUCA	S	RUSSO ROBERTO	N
COSTA LUIGI	S	VISCUSI LUCIA	S
ISAIA STEFANO	N		

Risultano presenti gli Assessori sopraindicati.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **BERGESIO GIORGIO MARIA**

Assiste il Segretario Generale Dr. **GIANNACE DOMENICA MARIA**

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che

- con propria Deliberazione n. 15 del 20 maggio 2013 il Consiglio Comunale di Castellinaldo ha disposto di presentare istanza alla Regione Piemonte per l'inserimento della locuzione aggiuntiva "d'Alba" alla denominazione principale "Comune di Castellinaldo";
- ai sensi dell'art. 6 della L.R. 51/1992, così come sostituito dall'8 della L.R. 10/2009, la richiesta di modificazione delle denominazioni comunali compete al singolo Consiglio Comunale e dev'essere corredata del parere del Consiglio Provinciale territorialmente competente;

Illustra il provvedimento il VicePresidente Rossetto.

Il consigliere Perosino si compiace della richiesta e della delibera in approvazione, perché ritiene che il Roero, che vanta storia e tradizione, faticando a passare come prodotto turistico, abbia scelto di appoggiarsi ad Alba beneficiando così di una localizzazione e qualificazione specifica.

Dello stesso tenore l'intervento del consigliere Nizza, che sottolinea la qualità e le peculiarità del comune di Castellinaldo e supporta la richiesta del Comune, anche ritenendo che abbiano già preso contatti con il Comune di Alba.

Vista la relazione di accompagnamento prodotta dal Comune, ai sensi del cit. art. 6 della L.R. 51/1992; così come sostituito dall'8 della L.R. 10/2009, nonché le indicazioni sulle esigenze toponomastiche, storiche, culturali e turistiche ivi documentate;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto al controllo preventivo del Segretario generale;

Visto il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

Esprimere parere favorevole in ordine alla modificazione della denominazione del Comune da "Castellinaldo" a "Castellinaldo d'Alba".